



ISTITUTO ONNICOMPRESIVO STATALE "A. ARGOLI"
INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO - ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
INDIRIZZO TURISMO

Via Guglielmo Marconi, 51 – **67069 TAGLIACOZZO** – C.F. 81006950661

Segreteria tel. 0863/610335

Sito web: istitutoargoli.edu.it - **E-mail:** aqmm060003@istruzione.it -

[Pec aqmm060003@pec.istruzione.it](mailto:aqmm060003@pec.istruzione.it)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il seguente Protocollo è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF della scuola che:

- contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le buone pratiche per un inserimento efficace e per il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno della scuola;
- indica le procedure nelle diverse fasi dell'accoglienza, dell'individuazione dell'alunno/a BES, dell'accertamento diagnostico, della certificazione/diagnosi e traccia le linee da seguire per la definizione del percorso educativo/didattico degli alunni con BES.

Il Protocollo di Accoglienza delinea, inoltre, prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educativo-didattiche (assegnazione della classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociale (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia, le agenzie sanitarie e sociali del territorio).

L'adozione del Protocollo di accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni/e con disabilità contenute nella legge 104/92 e successivi decreti applicativi, per gli alunni/e con Disturbo Specifico di apprendimento (DSA) contenute nella legge 170/2010, avendo come fondamentali riferimenti normativi anche i Decreti Legislativi n.62 e n.66 del 2017, la Direttiva Ministeriale del 07/12/2012, la Circolare applicativa dell'08/03/2013 relative agli alunni BES.

FINALITÀ

Attraverso il Protocollo d'accoglienza si vuole:

- Facilitare l'ingresso dell'alunno a scuola e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- consentire all'alunno una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- favorire l'integrazione dell'alunno all'interno della classe, tenendo presenti bisogni e potenzialità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Territoriali (Comune, Provincia, Enti Accreditati, Università).

STRUMENTI PER L'INCLUSIONE

Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico per la predisposizione del Progetto Individuale e del PEI che definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Esso è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento redatto all'inizio di ogni nuovo anno scolastico di riferimento e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Il Progetto individuale è il documento che realizza la piena integrazione delle persone disabili di cui alla L. 104/1992, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro. Gli Enti Locali competenti d'intesa con le ASL, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale redatto secondo quanto stabilito dalla Legge 328/2000, Art. 14. "*Progetti individuali per le persone disabili*". Esso comprende: la valutazione diagnosi co-funzionale; le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale; la definizione delle potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO LINGUISTICO E CULTURALE

La rilevazione del bisogno e la definizione del disagio in ambito scolastico compete in prima analisi alla scuola che attiva le specifiche modalità di intervento in classe, sul singolo alunno e con la famiglia, valutando la possibilità di coinvolgere i Servizi Sociali.

La modalità prevista è la seguente:

- osservazioni in classe;
- incontro docenti e famiglie;

- attivazione/rilevazione di progetti interni alla scuola;
- eventuale contatto/invio ai servizi specialistici (neuropsichiatria, logopedia ed altri)
- monitoraggio delle situazioni segnalate e in carico ai servizi specialistici.

INDICATORI DI RISCHIO DI POSSIBILE DISAGIO

Percorso Scolastico

- ricorrenti assenze e frequenza irregolare;
- ripetute bocciature;
- abbandono scolastico;
- marcate difficoltà ad inserirsi nel gruppo classe e a relazionarsi con i compagni;
- assenza di motivazione, difficoltà di concentrazione, indifferenza persistente alla vita scolastica;
- inibizione delle capacità intellettive e di apprendimento.

Salute psicofisica

- incuria e trascuratezza;
- segni di maltrattamento fisico;
- sospetto abuso sessuale;
- disturbo del comportamento alimentare;
- segni di maltrattamento psicologico, timore verso gli altri, autosvalutazione, persistente stato di allerta dove si riscontrano posizioni di chi si attende punizioni o umiliazioni;
- segni di riflessione del tono dell'umore (apatia, passività, irritabilità, scarsa autostima, perdita di interessi)
- segni importanti di comportamenti devianti (atteggiamenti dominanti nei confronti dei compagni, tendenza ad esercitare abusi di potere e ad esercitare paura negli altri, persistente difficoltà a riconoscere e a rispettare le regole, mancanza di capacità di comprendere gli stati d'animo altrui, totale mancanza di senso di colpa);
- frequenza di scoppi d'ira o aggressività non motivati.

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe definisce i criteri, gli indicatori e i descrittori della valutazione sulla base del PEI o del PdP di ogni singolo alunno.

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, deve opportunamente selezionare i contenuti, individuare i nuclei tematici fondamentali, secondo i documenti sopra citati predisposti:

- ogni scelta didattica effettuata dai docenti del Consiglio di Classe deve essere contenuta nel PEI o nel Piano didattico Personalizzato che costituiscono punto di riferimento essenziale per la valutazione;

- il lavoro svolto dall'alunno concorrerà alla sua valutazione formativa e deve pertanto tener conto dei seguenti indicatori:
1. il percorso scolastico pregresso;
 2. i progressi rispetto alla situazione di partenza;
 3. i risultati ottenuti nell'apprendimento;
 4. la motivazione;
 5. la partecipazione;
 6. l'impegno.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Si ritiene fondamentale dare a tutti gli allievi l'opportunità di esprimere le proprie conoscenze, competenze e abilità anche se su base semplificata, acquisite in contesti formali, non formali e informali, per poter valutare l'effettivo successo conseguito, in relazione al PEI o al Piano didattico personalizzato di ciascuno/a.

DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI N.17 DEL 02/09/2022

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Clementina Cervale

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)